

# CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 53; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 190 - Pagamento anticipato - Un anno cont. 28 - UFFICI di Redazione e Amministrazione Via S. Maria N. 46 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 369 - Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'attesa (larghezza una colonna): commerciali Lire 14; Finanziarie, economiche Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in lista alle rubriche. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vivante N. 10 - Milano (113)

Foia Anno 16 - Num. 47

Conto Corrente con la Posta

Domenica 23 Febbraio 1936 - XIV

## Mentre le truppe del primo Corpo d'Armata si avvicinano ad Amba Alagi nostre pattuglie si scontrano nel Tembien meridionale con nuclei di armati abissini

### Il comunicato N. 133

ROMA, 22 febb.

Il Ministero per la Stampa e la Propaganda dirama il seguente comunicato N. 133:

Il Maresciallo Badoglio telegrafa:

Alcuni scontri di pattuglie sul Tembien meridionale. Sul resto del fronte eritreo e su quello somalo niente di speciale da segnalare.

### Verso Amba Alagi

MILANO, 21 febbraio

Sotto il titolo «Verso Amba Alagi» il Corriere della Sera d'oggi, scrive: Sulla strada che porta da Macallè verso il lago Ascianghi e oltre, la posizione di Aderat offre un particolare interesse, in quanto, data la sua altezza (m. 2170), domina gli accessi tanto alla vallata di Baia, che si è lasciata alle spalle, quanto al nodo stradale di Mai Mesic che ha di fronte, sul corso medio del torrente omonimo. Oltre Mai Mesic la valle si allarga passando fra i due colossi del monte Outha Mirat e del monte Gargiam, alti il primo 2800, il secondo 2837 metri; poi si restringe di nuovo e s'inerpicca verso le falde settentrionali del massiccio dell'Alagi (o Alag), come più correttamente si dovrebbe dire, che culmina nella famosa amba a metri 3411.

Da Aderat si scorge benissimo non solo l'altura di Amba Alagi, ma i sentieri che ne discendono verso nord; e fu appunto da Aderat che il generale Arimondi, nel pomeriggio del fatale 7 dicembre 1935, vide discendere la colonna stremata dai superstiti della battaglia in cui si era fatto eroicamente distruggere il quarto battaglione Toselli. Appena 300 uomini, al comando dei tenenti Bodrero e Pagnola, potevano ricongiungersi con le forze dell'Arimondi, il quale, dopo averli raccolti, si mosse per tornare verso Macallè. Ma prima di partire dovette sostenere, proprio a Aderat, uno scontro abbastanza vivace con gli abissini, che, oltrepassata la posizione di Alagi, progredivano velocemente verso nord. Sul l'ala destra del nostro minuscolo esercito un forte gruppo nemico, guidato da ras Alula, giunse appena a un centinaio di metri dal punto dove si trovava il generale col Comando; ma, dopo un violento scambio di fucilate, si allontanò. Lo scontro durò circa un'ora, dalle 17 alle 18, e costò poco sangue. Subito dopo il generale Arimondi dispose per il ripiegamento, che avvenne in perfetto ordine. Durante tutta la notte gli abissini seguirono da lontano i movimenti delle nostre truppe per mezzo di cavalleria galla munita di fari a riflettore: segno che anche allora i nostri buoni amici europei avevano cercato di riformare tecnicamente quelle barbare soldatesche il nome di Aderat rimase così acquisito alla storia, in connessione con la gloriosa tragedia di Toselli.

Con Aderat si può dire che finisce la provincia dell'Enderta, la quale confina a sud-ovest col Megem e a sud-est con l'Uggerat. Il Megem è un piccolo territorio alpestre con capoluogo Muggia; sotto di esso si trova il Togorà, con capoluogo Togorà. Tutta questa regione è percorsa da buon numero di sentieri, dall'orlo assai cattivi; ma, dato l'andamento generale delle alture, tutti questi sentieri, dopo un buon numero di risvolte, sono obbligati a riunirsi nella zona di Amba Alagi-Belgò, dopo la quale la strada diventa unica, essendo ogni passaggio precluso a destra come a sinistra da enormi murgioni dirupati in serie successive, disposti nel senso dei paralleli. Basta questa considerazione per far comprendere l'importanza del dominio di quella zona che forma passaggio obbligato per ogni com-

municazione da nord a sud e viceversa; avendo come succursale, a ben 70 chilometri di distanza, solo l'altra strada, assai peggiore, Fenaroc-Socotà.

In sostanza le nostre truppe sono già in vista dell'Amba Alagi e la loro situazione — come sicurezza contro ritorni eventuali dell'avversario — andrà migliorando in ragione delle successive avanzate, appunto perché, nel progredire, verranno a neutralizzare quei pochi sentieri laterali suscettibili di dar adito a qualche controffesa nemica, anche solo di carattere locale. Perché il grosso dell'esercito abissino, senza alcun dubbio, è ormai lontano verso sud.

Le notizie, più o meno autentiche, giunte da Dessiè e da Addis Ababa, dicono dello smarrimento del Comando etiopico dopo la grave batosta ricevuta nel Tigrai. E' naturale che il negus e i suoi consiglieri corano ai ripari; tuttavia appare del tutto fantastica l'informazione che un nuovo esercito etiopico di 150.000 uomini sta in marcia verso il fronte nord. Senza dare importanza a queste notizie abbastanza corollistiche, mette conto tener d'occhio il contegno del negus, per il quale il problema strategico si presenta oggi così: se mantenere fermo il grosso delle forze imperiali a Dessiè raccogliendo o riorganizzando ivi i fuggiaschi di ras Mulughietà, oppure se muovere incontro a questi verso nord per affrontare il vittorioso esercito italiano in marcia. Difensiva puramente, o controffensiva? E' quello che vedremo presto.

### Una carovana abissina di 700 cammelli distrutta dai nostri aerei

OLTRE GIUBA, 21 febbraio

Questo periodo, sin quasi alla fine d'aprile, nel regime meteorologico somalo dovrebbe essere quello di maggiore siccità e calura. Ma se il caldo è veramente forte, e qui nell'interno ci fa boccheggiare coi suoi quarantasei gradi all'ombra dalle undici alle sedici e mezzo — tremendo ora nella quale si pensa con nostalgia a quel freddo del quale abbiamo notizie nelle lettere da casa, — la siccità non c'è.

Sulle propaggini meridionali dell'altipiano, spingendosi verso il Giuba, sono ora molto frequenti le piogge. Una perenne cortina di nubi scende sulla altura e talvolta arriva fino alla zona di Lugli Ferrandi, ove i piovaschi d'acqua che sembra uscita da uno scaldabagno si scontrano con le correnti termiche che fanno della piana una sorta di colonnato di trombe di polvere color arancione. Il lavoro dell'aviazione è così reso durissimo dalle condizioni meteorologiche eccezionali, che del resto non lo rallentano. Ieri anzi lo attiviamo ha avuto una giornata altissima, proprio nella ore del maggior contrasto degli elementari.

Il trimotore attaccava la colonna, cogliendola nel momento critico, al guado del fiume. Gli uomini, presi dal terrore, hanno abbandonato precipitosamente i cammelli, celandosi nel bosco di palme-dam, fiancheggiante la riva; le bestie, non hanno trovato via di salvezza. Chiamata con marconigramma tutta l'altitudine da bom-

bardamento dei nostri campi avanzati dell'Alto Giuba e le sezioni dei velocissimi apparecchi alti anche all'attacco radente, l'episodio ha avuto sviluppo. In breva ora una pioggia di bombe cado sul guado di Clamedo. E' una implacabile e antipatica bisogna quella di prendere di mira le bestie. Ma occorre ricordare come il cammello e il muletto costituiscono quasi esclusivamente il mezzo di rifornimento delle orde etiopiche in questo territorio.

Nella lunga preparazione della battaglia del Canale Doria fu altrettanto implacabile la caccia dell'aviazione agli elementi logistici dell'armata di ras Dessiè, con il risultato di porre in gravissima difficoltà e nell'impossibilità di svolgere il suo ambizioso piano di sfondamento una massa di settantamila uomini.

Per ora l'intero aviazione ha tentato la distruzione impedendo agli abissini di porre in salvo la loro grande colonna, nonostante valorosi tentativi.

## L'importanza dell'avanzata delle truppe di Badoglio messa in grande rilievo all'estero

LONDRA, 22 febbraio

Tutti i giornali danno rilievo alla notizia della nuova avanzata italiana sul fronte settentrionale.

Il «Times» intitola la sua corrispondenza: «Nuovo obiettivo italiano». «Avanzata su Amba Alagi».

Il «Daily Telegraph»: «Gli italiani conquistano una fertile pianura; nessun segno del nemico».

Il «Daily Mail»: «Grande avanzata italiana». «Si attende un colpo decisivo».

Il «Daily Express» (su quattro colonne): «Nuova avanzata italiana verso una posizione chiave».

Il «Times», da Roma, osserva che le notizie dell'infensa attività dell'aeronautica italiana lungo tutto il fronte eritreo vengono poste in relazione con la difficile situazione nella quale vengono a trovarsi attualmente le truppe di ras Cassa e di ras Sejum.

«Nei circoli bene informati — osserva il corrispondente — particolare importanza viene annessa alla continuazione delle operazioni che, si prevede, potranno tra breve portare ad una seconda grande vittoria italiana».

Altro notizia informano che la linea avanzata italiana si trova ormai ad appena 12 miglia da Amba Alagi, ed affermano che la presa di questa posizione darebbe agli italiani il virtuale controllo della strada camionabile che conduce a Dessiè o ad Addis Ababa.

La notizia dell'avanzata italiana viene seguita nei circoli dalle informazioni ricevute da Dessiè, circa le dichiarazioni di ras Mulughietà il quale ha descritto la recente battaglia come una ritirata strategica.

Il comunicato abissino viene presentato dal «Daily Mail» sotto il titolo ironico: «Il Ministro della Guerra abissino o la sua ritirata strategica».

Anche gli altri giornali, compreso il «Daily Herald», non attribuiscono alla versione abissina alcun credito.

### Il Comitato dei 18 convocato per il 2 marzo

GINEVRA, 22 febbraio

La sezione d'informazioni della Società delle Nazioni dirama il seguente comunicato:

«Il signor De Vasconcelos», presidente del Comitato di coordinazione della misura da prendersi in applicazione dell'art. 18 del Patto, ha convocato per il 2 marzo alle 15.30, il Comitato dei Diciotto.

L'ordine del giorno di questa riunione comprende i punti seguenti:

1) applicazione della proposta (a) (estensione eventuale dell'embarco sulle spedizioni a destinazione dell'Italia del petrolio, carbone, ferro, acciaio);

2) secondo rapporto del Comitato degli esperti incaricati di seguire l'applicazione delle sanzioni;

Data l'attitudine degli Stati Uniti fermamente decisi a non faro il pericoloso gioco della Lega, negli stessi circoli sanzionisti la prossima riunione del Comitato dei Diciotto è considerata con molto accetticismo.

### „Panic ad Addis Ababa“

PRAGA, 22 febbraio

Il giornale «Ažet Deserni» pubblica una lunga descrizione della battaglia dell'Enderta. Lo stesso giornale, inoltre, col titolo «Panic ad Addis Ababa», informa che quando le notizie della strepitosa sconfitta etiopica furono note ad Addis Ababa, tutta la popolazione della capitale fu assalita da vero panico.

### Hodza a Belgrado

BELGRADO, 22 febbraio

E' giunto stamano S.E. Hodza, Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri cecoslovacco, accompagnato dal capo dell'ufficio stampa cecoslovacco e dai segretari del gabinetto del Ministero degli Esteri e della presidenza del Consiglio.

S.E. Hodza, che è stato incontrato alla stazione di Zemoun dal Ministro degli Esteri Stojadinovic, Ministro aggiunto agli Esteri Martiniz, dal sindaco di Belgrado, dai Ministri plenipotenziari delle nazioni aderenti al patto balcanico e da quelli della Piccola Intesa, da altre personalità, nonché da numerosi membri della colonia cecoslovacca. All'esterno della stazione la folla ha fatto una dimostrazione di simpatia all'ospite che, accompagnato da Stojadinovic, si è recato in automobile a palazzo reale, dove ha apposto la sua firma al libro di Corti.

Il quotidiano «Curenj» pubblica: «Secondo nostre informazioni; possiamo annunciare che Benes, accompagnato dal Ministro degli Esteri Hodza, verrà a Bucarest per fare una visita di cortesia a Re Carol. Il giornale aggiunge che in tale occasione, si discuteranno tutta una serie di problemi che interessano gli Stati della Piccola Intesa e i problemi concernenti il Danubio. Si attende a Bucarest anche la visita del Cancelliere austriaco Schu-

### Riconoscimenti della stampa magiara

BUDAPEST, 22 febbraio

I nuovi successi militari italiani in Abissinia sono posti in grande rilievo da tutti i giornali che sottolineano la continua avanzata delle nostre truppe.

Il «Pesti Hirlap» dedica tutta la prima pagina ad un vasto notiziario dell'A. O. corredato da una cartina del teatro delle operazioni. In titoli a grossi caratteri il giornale scrive che le armate di ras Cassa e di ras Sejum sono accerchiate.

Il «Pesti Naplo» nota che tutta la regione di Togorà è in stabile possesso dell'Italia. L'irresistibile avanzata italiana in Abissinia è illustrata con dati tecnici dai critici militari e completata da giudizi francesi e inglesi.

La situazione interna abissina peggiora giornalmente

PRAGA, 22 febbraio

I giornali pubblicano nelle prime pagine e con titoli vistosi il Comunicato N. 132, mettendo in grande rilievo l'importanza dell'avanzata del primo Corpo d'Armata e dell'occupazione di Aderat, sottolineando anche l'efficacia dell'attività della nostra aviazione.

### Tutto il popolo tedesco approva la politica di Hitler

Sintomatiche dichiarazioni di Goebbels

MAGDEBURGO, 22 febbraio

Il Ministro per la Propaganda Goebbels ha pronunciato un discorso in cui, parlando della politica estera del nazional-socialismo ha riaffermato che non vi è nulla di strano se la Germania, come un giocatore di scacchi, tiene segreto fino all'ultimo la mossa che intende fare. Egli ha soggiunto che la Germania oggi costituisce come un'isola fortificata, entro la quale non esistono divergenze di vedute giacché tutto il popolo tedesco è unanime nell'approvare la politica del Cancelliere Hitler.

### Le udienze del Duce

Il Duca ha ricevuto il sen. Vittorio Cini, che gli ha riferito sul complesso siderurgico dell'Alba e gli ha fatto omaggio di una copia del libro «Napoleone e la siderurgia albanese».

## Solenne inaugurazione a Budapest dell'Istituto italiano di cultura

Horthy e Goemboes vi presenziano - Il Ministro Homan esalta l'eterna missione civilizzatrice di Roma

BUDAPEST, 22 febbraio

Con solenne cerimonia è stato inaugurato stasera l'Istituto italiano di cultura. Sono intervenuti il Reggente d'Ungheria, S. A. Serenissimo Nicola Do Horthy, il Presidente del Consiglio, Generale Gombòs, il Ministro dell'Istruzione Homan, il viceministro degli Esteri, Barone Abor, vari altri membri del Governo, il generale Sipos, in rappresentanza del comandante generale dello Esercito ungherese e il Nunzio apostolico Rotta con tutto il personale della Nunziatura, il Ministro d'Austria Neustädter Stürmer, con tutto il personale della Legazione, il Borgomastro di Budapest ed una folla delle più eminenti personalità della politica, della cultura e dell'arte.

Il Reggente, ricevuto dal R. Ministro d'Italia, ha voluto visitare le sale dell'Istituto, ammirandone la disposizione e l'arredamento e si è soffermato presso un grande ritratto del Duca, rilevando con compiacimento che era stato eseguito da un fotografo ungherese. Ha esaminato, quindi, con vivo interesse, gli ultimi volumi dell'enciclopedia italiana.

### I discorsi

La cerimonia inaugurale è stata iniziata dal Ministro d'Italia, il quale ha rilevato come l'amicizia italo-ungherese, trasandata le contingenze politiche, innanzi tutto nella missione sociale delle due Nazioni. Ha ricordato che l'Istituto di cultura, nuovo centro di irradiazione della civiltà di Roma, sorge nel momento in cui l'Italia di fronte ad una asserita coalizione di forze, ha fatto suo il motto della tranquilla fermezza del Duca «Noi tireremo diritto».

Mentre il senso della realtà sembra smarrito al punto da impegnare Stati che riceveranno da Roma i primi consoli della civiltà nella difesa della barbarie selvaggia, l'Italia continua serenamente la sua opera ricostruttiva in Europa. Ciò prova quanto fondata sia l'illusione che il Governo fascista possa diminuire il suo interesse per la situazione del bacino danubiano.

Ha risposto, a nome del Governo ungherese, il Ministro dell'Istruzione Homan.

«Abbiamo il grande piacere — ha detto il Ministro — di assistere alla inaugurazione di questo Istituto destinato a diffondere, la civiltà di Roma che da mille anni è nostra grande Maestra. A pochi passi da questo modernissimo edificio si trovano le vestigia del bastione di scontro acquinano già baluardo contro le barbarie e ancor oggi simbolo dell'eterna missione civilizzatrice di Roma. E' mirabile — ha concluso il rappresentante del Governo ungherese — che la rinnovata Italia di Mussolini, mentre da una parte è impegnata per la difesa dei suoi diritti, prosegue senza interruzione nella sua opera di diffusione culturale».

### La prolusione dell'Accademico Volpe

L'Accademico d'Italia S.E. Volpe ha poi, tenuto una dotta prolusione su «l'attuale momento dell'Italia».

L'oratore, dopo aver esposto i problemi politici e sociali che il Fascismo ha affrontato e risolto, dando un nuovo volto alla Nazione, ha illustrato l'atteggiamento del Fascismo di fronte alla cultura, il suo settimismo di fronte a forme non rispondenti alla vita, il suo sforzo di rinnovamento anche in questo campo. Ha spiegato, poi, quale sia il sentimento della storia nella generazione fascista ed a quali epoche essa può specialmente si richiami, quasi vedendo realizzati i suoi ideali: cioè Roma antica ed il Risorgimento.

S.E. Volpe ha parlato poi della nuova psicologia del popolo italiano tutto proteso verso il domani, rilevando le cure che il Regime dedica particolarmente alle giovani generazioni, le quali costituiscono il centro della poderosa costruzione fascista. L'oratore ha concluso esclamando il problema politico economico dell'Italia, di palpitante attualità mondiale, dimostrando il diritto storico e morale che caratterizza la vittoriosa impresa in A.O. Ha accennato all'opposizione che l'Europa muove a questa impresa, in nome di leggi e paragrafi. Ma, come nei rapporti interni degli Stati, leggi e paragrafi debbono essere modificati o adeguati alle nuove

forze sociali se si vogliono evitare agitazioni, così i rapporti internazionali debbono essere modificati alle nuove forze di ciascuna Nazione se non si vuole la guerra. L'oratore si augura che ciò non debba accadere. L'augurio che egli fa all'Italia lo fa anche all'Ungheria che egualmente si trova davanti a leggi e paragrafi trova in contrasto con la realtà presente o storica della Nazione ungherese.

La dotta esposizione di S.E. Volpe è stata attentamente seguita e calorosamente applaudita dal solenne uditorio.

### Il Duca presiede la riunione della Corporazione della metallurgia e della meccanica

ROMA, 22 febbraio

La Corporazione della metallurgia e della meccanica ha tenuto la sua prima riunione oggi a Palazzo Venezia, alle ore 16, sotto la presidenza del Duca.

Il Capo del Governo, accolto al suo ingresso da un vibrante «Salute al Duca», dichiara aperti i lavori e dà la parola al generale Manzoni, che sostituisce il vicepresidente della Corporazione on. Benini, volontario in A. O., perché riferisce sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Il vicepresidente accenna che i problemi da trattare non interessano soltanto il presente, ma devono mirare anche all'avvenire dell'industria, la cui vita organica è una parte di quella dell'intera Nazione.

Dopo aver ricordato le vicende attraversate dall'industria nazionale a valle dopo la legge del 1925, tratta brevemente il problema delle costruzioni navali che coinvolge l'attività di due Corporazioni e interviene ben cinque diversi Ministri. Esso richiede, pertanto, la perfetta collaborazione degli armatori e del personale del mare sulle direttive della politica marittima del Regime e dovrà cercare e trovare la sua soluzione in un serio, efficace lavoro di coordinamento tra le varie categorie interessate e soprattutto in una efficace, feconda collaborazione tra la Corporazione e la categoria degli armatori.

Segue una lunga discussione e alle ore 18 la seduta è tolta col saluto al Duca.

### La Polonia lottava strenuamente contro l'affermazione del comunismo in Europa

VARSAVIA, 22 febbraio

Il «Warszawsky Zdzienik Narodowy» scrive, in una nota redazionale, che la Polonia costituisce l'ostacolo più efficiente alla marcia del comunismo in Europa, e che essa non intende rinunciare a tale missione derivante dalla sua tradizione e dalla sua storia. L'anno 1936 presenta molte somiglianze con il 1927, perché oggi, come allora l'offensiva comunista è contro la civiltà occidentale. E' cambiato il metodo ma non lo scopo.

Il comunismo ha rinunciato alla invazione armata per servirsi degli strumenti politici e diplomatici, assumendo come parola d'ordine la lotta contro il Fascismo.

Il bolscevismo tenta riaprire la strada attraverso la instaurazione in diversi Paesi europei di Governi alla Kerensky. Di fronte a tale nuova situazione internazionale, la Polonia, come nel 1920, deve fare argine al pericolo ed è perciò illusione immaginare che si possa pacificare o sistemare l'Europa senza di essa o contro di essa. La Polonia desidera e vuole la pace, desidera stabilire buoni rapporti con l'U.R.S.S., ma non tollererà mai un movimento comunista dentro il suo territorio e si opporrà sempre che la corrente comunista si affermi in altri Paesi.

### Tre milioni sottoscritti dagli italiani residenti nel Brasile per la resistenza alle sanzioni

RIO DE JANEIRO, 22 febbraio

Gli italiani residenti nel Brasile hanno sottoscritto finora per la resistenza antisanzionista dell'Italia circa 3 milioni. La sottoscrizione verrà ripartita nel prossimo mese di maggio.



L'inaugurazione a Roma del Centro romano di studi americani

S. E. Suvich mette in rilievo le tradizioni secolari che uniscono l'Italia alle due Americhe

ROMA, 22 febbraio. Stamane S. E. Suvich, in rappresentanza del Capo del Governo, ha inaugurato la sede del Centro italiano di studi americani (Cisa), trasferito da Torino a Roma per disposizione data dal Duce quando il programma della nuova istituzione, di cui fu ideatore il prof. Pietro Gorgolini, venne sottoposto alla sua alta approvazione.

Alla cerimonia inaugurale è intervenuta una folla di autorità, personalità e di studiosi che hanno premiato la sala ove è stata collocata una cospicua biblioteca americana, ricca di 10.000 volumi, donata dal conte Giordano della Lanza al Duca e da lui destinata appunto al nuovo Centro.

Erano fra i presenti i rappresentanti del Senato e della Camera, il Sottosegretario di Stato alla Stampa e Propaganda, il vicegovernatore di Roma, il Sottosegretario di S. M. della Milizia, il Comandante la Divisione Sanatori, Deputati, Gerarchie fasciste, le rappresentanze dell'Accademia d'Italia e di altri enti letterari, artistici, culturali e un rappresentante del corso di preparazione politica di Roma.

Erano intervenuti numerosi membri del Corpo diplomatico, dei vari Stati delle due Americhe, tra i quali l'Ambasciatore degli Stati Uniti, il Ministro del Perù, l'incaricato di affari della Bolivia, i consiglieri delle Ambasciate dell'Argentina e del Brasile, il Consigliere della Legazione del Messico e l'Ambasciatore di Bolivia presso la Santa Sede.

L'inaugurazione

L'inaugurazione, che ha coinciso con la celebrazione dell'anniversario di Washington, ha avuto carattere di particolare solennità, che ha posto nel maggior rilievo la rievocazione dei vincoli spirituali esistenti fra l'Italia e le Nazioni americane. Ricevuto al suo ingresso nella nuova sede dal fiduciario del Centro prof. Gorgolini, dal presidente on. Fara, dal vicepresidente conte Giordano della Lanza e dal direttore generale prof. Callegari, il Sottosegretario agli Esteri ha visitato i locali, soffermandosi soprattutto ad ammirare le collezioni precolombiane, provenienti da musei nazionali e dall'Istituto o museo di antropologia dell'Università di Torino. Nella sala centrale della biblioteca l'on. Fara ha pronunciato brevi parole augurali. Egli ha anzitutto rivolto un pensiero di ammirazione e di gratitudine per i soldati che in A. C. combattono per il buon diritto della Patria ed ha quindi espresso i sensi della più profonda devozione al Duce, cui l'Uplulo deve il suo importante sviluppo.

La presenza del rappresentante del Duce a questa riunione — o gli ha concluso — è il premio più ambito che noi avessimo potuto sperare per la nostra opera.

Il prof. Gorgolini, dopo avere ringraziato l'on. Suvich e le altre autorità presenti per aver voluto onorare della loro presenza l'odierna ricorrenza inaugurale, ha posto in rilievo gli scopi che il Centro italiano di studi americani si propone e che si riassumono nella volontà di contribuire alla sempre maggiore interconnessione dei rapporti culturali, scientifici ed economici tra l'Italia e il continente americano.

Il prof. Callegari ha illustrato quindi le origini di questa iniziativa che ha portato alla creazione del Centro ed ha rilevato l'importanza che esso ha subito assunto anche in confronto di istituti similari all'estero che lo hanno preceduto.

Il discorso di S. E. Suvich

Ha infine parlato il Sottosegretario di Stato agli Esteri. L'on. Suvich, dopo aver detto di avere avuto il gradito incarico di rappresentare a questa inaugurazione il Duce o il Governo fascista, ha aggiunto che questa nuova iniziativa è seguita con molto interesse dal Governo. Essa è destinata a consolidare, attraverso i legami dello spirito, i vincoli esistenti tra l'Italia e le due Americhe ed l'Italia — ha soggiunto l'oratore — non si sente estranea a quanto tocca la vita, lo sviluppo e la civiltà americana, e ciò per un molteplice ordine di ragioni.

Le tradizioni ormai secolari che uniscono i nostri Paesi, i milioni di Italiani che partendo dal loro Paese ed attraversando l'Oceano hanno portato nei due continenti il contributo del loro lavoro e la loro opera del loro ingegno, l'affinità che esiste tra lo spirito dell'Italia fascista, ardimentoso e fervente, e lo spirito dinamico, operoso, eminentemente moderno delle Nazioni americane. E' forse questa affinità che in un momento come l'attuale, mentre tanta parte del mondo è esempio di insensibilità e di incomprendimento nei riguardi dell'Italia, ha ispirato tra le Nazioni americane una più equa, più realistica, più oggettiva valutazione delle ragioni italiane. Quindi l'attuale sforzo di avvicinamento dei nostri popoli, cui si accinge l'Istituto che oggi inauguro, trova un terreno ben preparato e un'atmosfera ben promettente per poter progredire e raccogliere il successo che gli studiosi che si sono messi a quest'opera ben meritano.

La riunione si è chiusa con il saluto al Duce, a cui hanno risposto tutti i presenti.

L'intensificazione delle piantagioni di pioppo

ROMA, 22 febbraio. Si è riunito, nel palazzo del Littorio, presieduta dal vice segretario

CRONACA DELLA CITTA'

La solenne celebrazione alla cattedrale e la distribuzione al Foro delle „fedi“ d'acciaio

Al Foro verranno sistemati tanti tavoli, quante sono le lettere dell'alfabeto e ciascun tavolo sarà contraddistinto da un cartello recante la lettera alfabetica corrispondente. Le operazioni di consegna consistranno nella scelta di una eversa adatta, e nel ritiro di una nuova ricevuta intestata a nome dell'offerente.

La distribuzione in caso di cattivo tempo. La distribuzione delle fedi d'acciaio, come si vede, è stata preparata con criterio e con buon senso. Non uno o due tavolini, ma ben ventuno, tanti quanti sono le lettere dell'alfabeto, la qual cosa faciliterà grandemente l'operazione evitando resso e confusione. Ci piace rilevare che i tavolini di distribuzione rimarranno a disposizione del pubblico per tutta la giornata, e che il ritiro delle fedi avverrà subito dopo la cerimonia dinanzi ai tavoli collocati al Foro ma di attendere le ore più calme, per esempio quelle del primo pomeriggio.

La distribuzione delle fedi d'acciaio, come si vede, è stata preparata con criterio e con buon senso. Non uno o due tavolini, ma ben ventuno, tanti quanti sono le lettere dell'alfabeto, la qual cosa faciliterà grandemente l'operazione evitando resso e confusione.

La distribuzione delle fedi d'acciaio, come si vede, è stata preparata con criterio e con buon senso. Non uno o due tavolini, ma ben ventuno, tanti quanti sono le lettere dell'alfabeto, la qual cosa faciliterà grandemente l'operazione evitando resso e confusione.

A proposito della denuncia del vino di produzione 1935

L'Unione Provinciale Fascista Agricoltori dell'Istria comunica la risposta telegrafica confederale ai seguenti due quesiti:

1) Per i quantitativi di vino conferiti alle Cantine Sociali dai singoli soci è applicabile la detrazione per il consumo familiare e, nell'affermativa, come debbono regolarli le cantine interessate? 2) Per la quota parte di vino di spettanza del mezzadro, esistente nella cantina del proprietario, questi, essendo il detentore, è tenuto a denunciare e quindi a rispondere anche della parte del mezzadro? Nel caso considerato, è ammessa la denuncia separata del proprietario, e del mezzadro, colono o compartecipante?

In merito si informa che: 1) Sulla applicabilità della detrazione per il consumo familiare dei quantitativi conferiti alle Cantine Sociali, come pure agli Enepoli consorziali, è stata richiesta la risoluzione al Ministero competente; ma allo stato delle cose la questione potrà essere risolta a suo tempo al momento del ritiro della percentuale da distillarsi. 2) Sulla denunciabilità della quota parte di vino di spettanza del mezzadro, conservata nella cantina del proprietario, la denuncia compete a questo ultimo in quanto è il detentore, ma a nome dei mezzadri. Gli interessati si regolino in conformità.

La sciagura aviatoria causata dalla nebbia nel cielo di Rovigno

Il giorno 20 febbraio corrente, un idrovolante della S. A. Al Littoria, durante il viaggio regolare di linea Trieste-Zara, per scarsa visibilità dovuta a densi banchi di nebbia, nel sorvolare Rovigno urtava con l'ala sinistra contro il campanile della città.

I piloti tentavano l'ammiraglia nel porto di Rovigno, ma l'apparecchio — causa delle avarie riportate nell'urto, giunto a 15 metri di quota, precipitava in mare. Nell'incidente sono deceduti il primo pilota De Piero ed il passeggero sig. Bonetti, industriale di Zara.

Gli altri tre componenti l'equipaggio sono rimasti leggermente feriti. (Stefani).

I funerali delle vittime

La disgrazia avvenne esattamente alle ore 8.22. Il velivolo, accettato dalla densa nebbia, urtò contro la statua di Sant'Efemio, eretta in cima al campanile, provocandone la caduta sul sottostante tetto del Duomo, sfondandolo. Il pilota tentò di raddrizzare l'aereo, riuscendo a virare verso lo specchio del porto, davanti al molo. Dove picchiava fortemente sull'acqua.

Immediatamente alcune barche di pescatori, ed i palombari ed il personale addetti ai lavori marittimi, accorsero verso il trimotore che già affondava e con mirabile slancio furono iniziati i tentativi di salvataggio. Grazie a questo immediato e generoso intervento, il radiotelegrafista Francesco Pedrini, il ragazzo di bordo Vesnaver ed il secondo pilota Carlo Pentasuglia, quest'ultimo già colpito da asfissia furono tratti a galla e salvati, insieme a tutta la posta e i valori. Invece il primo pilota De Piero Francesco ed il passeggero Pietro Bonetti, di Zara, furono tratti dallo scafo già cadaveri. Le loro salme furono composte nella camera ardente improvvisata a pianterreno dell'ex R. Tribunale, fatte oggetto dell'omaggio delle autorità e della popolazione. I tre superstiti furono ricoverati nell'Ospizio e messi subito fuori pericolo. Nella stessa mattina, oltre ai dirigenti dell'Al Littoria di Pola e di Trieste, si recarono a Rovigno S. E. il Prefetto, il Segretario Federale, il Questore ed il Console della 62a Legione.

Ieri mattina hanno avuto luogo a Rovigno i funerali delle due vittime, che riuscirono una imponente e commovente manifestazione di cordoglio. Tutta Rovigno vi prese parte, con a capo le massime autorità del luogo e della provincia. Presente era pure S. E. il Prefetto. Dopo la solenne esequie, la salma del pilota De Piero venne deposta in un'autofurgone e trasportata a Pordenone, città natia, dove risiedono la vedova e tre figli. Invece la salma dell'industriale Bonetti, conosciutissimo nella nostra città, venne a cura dell'impresa Terassini trasportata a Pola e, con la motonave «Morosini» proseguita per Zara.

O. N. Dopplavoro

Dopplavoro Siana — I seguenti giocatori devono trovarsi in campo Littorio alle ore 13 precise: Cecchi, Zaffalo, Berti, Fano, Brezza, Salata, Celli, Bollanaz, Ciucci, Caccarini e Bovic.

STATISTICA CONTROSANZIONISTA

Quanto pesce viene mangiato nella nostra città

Le sanzioni ci hanno insegnate anche a ridurre il consumo delle carni per quella parte ritenuta superflua ai reali bisogni dell'alimentazione; superflua, non solamente ai fini di un più sano regime di vita, ma anche e soprattutto ai fini di un alleggerimento della bilancia commerciale. Imperativo, questo, indifferenziabile sul terreno delle controsanzioni in atto. Infatti noi siamo tributari all'estero, almeno eravamo fino a tre mesi fa, per molti milioni di lire a titolo d'importazione bovina da macello, i quali milioni, sottratti alla nostra economia, andavano in gran parte a favore della Jugoslavia. Era materiale quindi che noi ci congegassimo di orientare il consumo verso quei prodotti nazionali che, soppiantando o notevolmente riducendo le importazioni, riuscissero a servire ugualmente i bisogni dell'alimentazione e la difesa del nostro bilancio.

La costituzione dell'Ente provinciale del turismo ha avuto, di recente, nel decreto di S. E. il Ministro per la Stampa e la Propaganda, il suo compimento. Il R. D. L. 10 giugno 1933, N. 1425 istituì tali Enti provinciali e ne precisò le finalità.

Con la stessa fede e con la stessa certezza nei destini imperiali d'Italia le donne polesi accellerano «stanno all'altare di Dio per la benedizione delle fedi», non importa se di ferro. E infletteranno l'angolo benedetto con quella lievezza interiore che dare può soltanto una coscienza pura: la coscienza di aver compiuto il più sacro dei doveri. Il rito odierno riscerà tanto più bello e significativo, in quanto un alone di nuova gloria avvolge i nostri valorosi combattenti in Africa Orientale. La civiltà fascista pone vittoriosamente nelle terre barbare, gementi sotto la schiavitù più ebbrosissima; malgrado l'incoscienza di politici invidiosi e astiosi, l'Italia s'avvia ai grandi passi nella sua missione di civiltà e di progresso.

Con la stessa fede e con la stessa certezza nei destini imperiali d'Italia le donne polesi accellerano «stanno all'altare di Dio per la benedizione delle fedi», non importa se di ferro. E infletteranno l'angolo benedetto con quella lievezza interiore che dare può soltanto una coscienza pura: la coscienza di aver compiuto il più sacro dei doveri. Il rito odierno riscerà tanto più bello e significativo, in quanto un alone di nuova gloria avvolge i nostri valorosi combattenti in Africa Orientale. La civiltà fascista pone vittoriosamente nelle terre barbare, gementi sotto la schiavitù più ebbrosissima; malgrado l'incoscienza di politici invidiosi e astiosi, l'Italia s'avvia ai grandi passi nella sua missione di civiltà e di progresso.

Come si vede, l'oro offerto alla Patria dà ormai copiosi frutti.

Le disposizioni del Federale per la distribuzione delle „fedi“

La Federazione Fascista comunica: Quest'oggi, domenica, a cura della Federazione dei Fasci di Combattimento, avrà luogo la distribuzione delle fedi di acciaio a tutti coloro che hanno fatto dono alla Patria della „fede“ d'oro, e che sono in possesso della relativa ricevuta.

La cerimonia comprenderà: Alle ore 9 una funzione religiosa nel Duomo, durante la quale, alla presenza delle autorità, verranno benedette le fedi di acciaio;

alle ore 10 il trasporto delle fedi di acciaio dalla Cattedrale al Foro;

alle ore 10.15 la distribuzione delle fedi di parte delle donne fasciste.

Allo scopo di disciplinare lo svolgimento della cerimonia religiosa, la Federazione ha stabilito che dovranno entrare per primi in Chiesa tutti coloro che sono in possesso della ricevuta. Successivamente entrerà il pubblico.

L'orario dei negozi per l'ultimo di Carnevale

L'Unione Fascista dei commercianti comunica che martedì prossimo, ultimo di Carnevale, tutti gli esercizi commerciali osservano l'orario semifestivo, vale a dire chiuderanno alle ore 13. Solamente i negozi di frutta, verdura e fiori osservano l'orario comune, cioè chiuderanno alle ore 10.

La costituzione dell'Ente provinciale per il turismo per la Provincia d'Istria

La costituzione dell'Ente provinciale del turismo ha avuto, di recente, nel decreto di S. E. il Ministro per la Stampa e la Propaganda, il suo compimento. Il R. D. L. 10 giugno 1933, N. 1425 istituì tali Enti provinciali e ne precisò le finalità.

Esercizio costituito anzitutto l'organizzazione e-cultura del Ministero per quanto riguarda la disciplina, il coordinamento, la propulsione degli interessi turistici nazionali riferiti al quadro delle attività provinciali. In tale funzione gli Enti provinciali agiscono per mandato diretto del Ministero e partono svolgono, con regola armonica, unica ed uniforme, l'azione necessaria per trasferire nella pratica locale, appurate adattate alle contingenze particolari, le direttive centrali in materia turistica.

Gli Enti provinciali hanno anche il compito di studiare i problemi e le necessità del turismo locale, prospettandone le soluzioni più convenienti.

Altra funzione attribuita dalla legge agli Enti turistici è di carattere volontario: cioè essi attribuiscono loro la facoltà di svolgere azione o disimpegnare determinati servizi di carattere collettivo per conto di terzi, aziende o Comitati, le cui

Nozze fasciste

Stamane a Orsera, la gentile signorina Maria Usilla, darà la mano di sposo al camerata Cav. Reg. Paolo Quarantotto, direttore dell'Unione Professionisti e Artisti, valoroso squadrista della vigilia.

Pungarono da testimoni il Federale Console comm. Francesco Bellini e il cav. Ermidio Zuconi.

Alla coppia fascista le nostre più vive felicitazioni e i migliori auguri.

Veglia Cremisi

L'Associazione Bersaglieri organizzata per martedì, ultimo giorno di Carnevale, una grande veglia danzante che si protrarrà fino alle prime ore del mattino seguente.

L'utile netto ricavato, sarà devoluto a favore delle famiglie dei propri associati richiamati per l'A.O.

iniziative abbiano particolare riflesso turistico.

Mentre quindi la prima funzione è obbligatoria ed assume carattere di vera e propria giurisdizione turistica, la seconda è volontaria ed è intesa particolarmente allo svolgimento di iniziative che mirano a promuovere e migliorare il movimento dei forestieri.

L'istituzione del nuovo Ente colma una lacuna fortemente sentita. L'Ente, che prossimamente inizierà la propria vita, ha davanti a sé un vasto campo d'azione in questa Provincia di bellezze archeologiche, turistiche e panoramiche, che devono essere valorizzate e fatte meglio conoscere.

Sorretto dall'alto ed autorizzato appoggio di S. E. il Prefetto, animatore e vivificatore di ogni attività che tenda al potenziamento dell'economia provinciale e presieduto dall'on. Maracchi, appassionato studioso dei problemi che si riconnettono al ravvivimento del movimento turistico e dei forestieri, il nuovo Ente, siamo certi, s'accingerà con metodo ed orgoglio ad assolvervi compiti e le funzioni che la legge gli demanda.

FALTUSA RICEVE DA TUTTO IL MONDO! SCALA PARLANTE MAGICA (ASSOLUTA NOVITA' BREVETTATA) Supereterodina risonanza dalle onde corte-medie-lunghe da 19 a 52 - 200 a 580 - 1000 a 2000 metri 3 watt di uscita - 5 circuiti accordati campo acustico da 60 a 6000 periodi. Filtro attenuatore interferenza selettività elevata - Altoparlante elettrodinamico a grande cono - Condensatori variabili antimicrofonici. Prezzo: In contanti - lire 1.275; A rate lire 260 alla consegna e 12 rate mensili da lire 92 caduna. Nel prezzo sono compresi le vidvoto e le tassa di fabbricazione. E' escluso l'abbonamento dovuto all'I. A. R. GIUSEPPE BARETTI (Lettere Familiari 1760) POLA: P. III BUCHER - Via Sergia 40

Una cassetta di munizioni esplosa bordo dell'„Antonietta“

Un morto e due feriti. NAPOLI, 22 febbraio. Ieri sera, mentre a bordo del piroscafo „Antonietta“ si eseguiva lo stivaggio di cassette contenenti bombe per morti, destinate all'Africa Orientale, una di queste cadeva, provocando un'esplosione. Uno degli stivatori, non ancora identificato, decedeva. Altri quattro riportavano lesioni guaribili in quaranta giorni.

Il prestito nazionale 5 p. c.

2 miliardi e 356 milioni sottoscritti a Torino

TORINO, 22 febbraio. I dati comunicati a tutto ieri sera alla sede di Torino per la Banca d'Italia danno un totale di sottoscrizione al nuovo prestito 5 p. c. di lire 2.356.936.500.

Chi sciupa benzina sciupa ORO e compromette la resistenza della Nazione.



# Vita del Partito

## Federazione dei Fasci di Combattimento dell'Istria Convocazione

Per domani lunedì 24 corrente, alle ore 14, è convocata presso la Federazione dei Fasci di Combattimento il Comitato Interdistrettuale provinciale.

## Fascio di Pola

I sottoscritti fascisti provinciali da altri Fasci, dovranno presentarsi durante le ore d'ufficio alla Sede del Fascio di Pola, per regolare la posizione di trasferimento:

Aiello Filippo fu Ferdinando, Altieri Diefelbo di Antonio, Benedetti Alberto di Alfredo, Bertin Francesco fu Francesco, Biondi Francesco fu Luigi, Bolzico Primo, Bonotta Giuseppe fu Gregorio, Braccovich Giovanni di Tommaso, Campiotti Bruno fu Giovanni, Capra Salvatore di Emanuele, Casalini Max di Ernesto, Cornigoi Umberto fu Agostino, Citati Mario di Mauro, Cociani Alfredo di Giovanni, Cristofori Marco di Vito, Cucinotta Luciano di Paolo, De Benedetti Vittorio di Giovanni, Di Lena Giuseppe di Giuseppe, Donzello Silvio, Gandus Antonio fu Francesco, Fabi Giorgio di Eufemia Fabaz, Favaretti Cesare di Ottavio, Fillini Leone fu Giovanni, Gardesio Dante di Giovanni, Loffredo Primo fu Raimondo, Luchesi Anello fu Eugenio, Macchiolo Pietro, Micheli Ennio di Luigi, Morelli Giuseppe di Francesco, Nardin Giuseppe di Giuseppe, Paronchi Jader di Andrea, Pillade Giuseppe di Leonina, Prato Carlo di Alessandro, Rappavolli Samuele di Antonio, Ricci Guido di Giovanni, Ricci Giuseppe fu Alessandro, Siverio Guglielmo di Domenico, Tumiatì Giovanni fu Rinaldo.

Il Segretario federale.

## Corsi di preparazione politica

### Le iscrizioni al secondo corso biennale

Il 23 marzo XIV avrà inizio il secondo anno del I corso biennale di preparazione politica per i giovani e contemporaneamente si inaugurerà il primo anno del II corso biennale. Le iscrizioni a detto II corso sono riservate ai giovani dai 23 ai 28 anni, i quali, nelle organizzazioni giovanili del Regime, nelle organizzazioni del Partito e nei Sindacati abbiano dimostrato di possedere particolari requisiti d'intelligenza, di volontà, di carattere. Le domande d'iscrizione devono essere presentate al vice-direttore del corso, presso il R. Liceo-Ginnasio "Carducci", entro il 28 febbraio p. v. su apposito modulo, ritirabile nelle ore d'ufficio presso la segreteria dello stesso Liceo Ginnasio.

Il Segretario federale

## All'Istituto Fascista di Cultura

### Il patto della Lega e l'Italia

Nella sala del Circolo rionale "Apollonio" il dott. Pares, insegnante di lettere italiane e latine e storia dell'arte nel nostro Liceo, ha tenuto venerdì una interessante conferenza sul tema: "Il patto della Lega e l'Italia". Ad ascoltare l'oratore era intervenuto un numerosissimo pubblico, tra cui notavano il Sen. dott. Chesi, l'Ammiraglio Conte Castrocane, il Gr. Uff. dott. Rizzi, i dirigenti del Circolo "Apollonio" e dell'Istituto fascista di cultura.

Il conferenziere, ricordata l'origine della Lega e come essa, per defezione di alcuni Stati, sia divenuta una vera e propria trappola giuridica tesa dai popoli assediati in danno dei popoli più potenti, giunge ai recenti avvenimenti al centro dei quali sta tutt'ora il conflitto italo-abissino.

Il 7 ottobre l'Italia viene dichiarata aggressore non provocato e quindi condannata, senza che le fosse lasciato il minimo tempo indispensabile per difendersi. E' da notare però che non è stata l'Assemblea a dichiarare la condanna; l'Inghilterra, che temeva non ci sarebbe stata l'unanimità e che quindi la sentenza di condanna non avrebbe avuto luogo, cercò degli espedienti onde poter ottenere quello che voleva lei, mettendo in atto una falsa procedura e violando così il Patto stesso.

Solamente l'Assemblea, organo costituzionale della Lega, avrebbe potuto al più emettere una simile condanna e non un Comitato qualsiasi di coordinamento creato dagli inglesi e non previsto in alcun modo dal Patto. Non è però nemmeno giuridicamente certo che l'Assemblea avesse un tal potere, poiché alcuni giuristi sostengono che la deliberazione doveva essere presa liberamente dai singoli Stati membri. Altre violazioni del Patto si potrebbero riscontrare nei riguardi degli armamenti abissini, se si pensa che nel 1930 era stato stipulato un trattato che limitava gli armamenti stessi; non parliamo poi delle pallottole dum-dum. L'unica cosa giusta che la S. d. N. avrebbe potuto dire di aver giustamente compiuto, sarebbe stata quella di riconoscere che la Abissinia aveva violato i suoi impegni internazionali che costituivano le condizioni necessarie per la sua ammissione in seno alla S. d. N. Ma la Lega ha invece giudicato con parzialità, e i suoi

giudici nelle loro deliberazioni sono stati pressati dagli interessi dello singolo nazioni che ubbidivano alle bacchette inglesi. Ma la condanna non è valida né giuridicamente né moralmente. Essa va contro la legge della vita; i popoli forti ed esuberanti hanno bisogno di espansione e speranza qualsiasi catena che voglia impedire loro di vivere; una guerra cruenta è meno terribile che morire d'inedia. L'Italia ha quindi ragione e la sua decisione trova giustificazione in questa legge naturale che non conosce né ammette la morte dei popoli forti. Perciò combattiamo pieni di baldanza e con fede incrollabile, sicuri della vittoria, mentre siamo certi che il nostro odio non scemerà mai.

Alla fine della conferenza il prof. Pares è stato vivamente applaudito.

## G. U. F.

Ufficio cultura - Si avvertono i Fascisti Universitari iscritti ai corsi serali gratuiti che il corso di lingua inglese commerciale avrà inizio lunedì 24 corr. alle ore 20 e il corso di matematica finanziaria comincerà martedì 25 corr. alle ore 19.

Ufficio sportivo - I seguenti giocatori si trovano oggi alle ore 13 al campo del Littorio per giocare contro la squadra del Sina: Grammor, Salvi, Mazzaro, Sorgarollo, Vitello, Baccia, Palacchi, De Krato, De Diana, Bernocci, Vidulli e Grabini.

## Opera Balilla

Trofeo Otello Ghierghin per i campionati di palla al cesto

Il Presidente dell'Opera Balilla Cav. Ruggero Molon ha consegnato al Segretario Federale Console Francesco Bellini un trofeo, destinato quale premio alla miglior squadra del campionato locale di palla al cesto, intitolato al nome del Caduto Otello Ghierghin.

Le modalità per l'iscrizione delle squadre e per lo svolgimento della partita, saranno rese note quanto prima dalla Segreteria Federale.

## Piccole italiane che scrivono

Al Presidente dell'Opera Balilla è pervenuta la seguente lettera di una Piccola Italiana:

«Sono una Piccola Italiana; amo la mia Patria e sono orgogliosa di essa. Tutto le mie compagne sono Piccole Italiane. Oggi è per noi una bella giornata. Quando la signorina Maestra ci ha letto la sua bella e gentile lettera, nella quale era scritto che ci manda un bel quadro del Duco per premiare la nostra classe, eravamo tanto, tanto contenti! Quando la signorina Maestra svolse dal rotolo il bel quadro del Duco, che premia un Balilla, ci siamo sentite tanto commosse e orgogliose, perché solo la V. classe femminile di Albona ha ricevuto questo bel premio. Noi abbiamo promesso alla nostra signorina Maestra di amare l'Italia, di essere sempre brave e di fare bene gli esami per poi essere promesse alle scuole superiori. Manteneremo la promessa: saremo promesse, facendo fare bella figura alla nostra Maestra che s'è affaticata tutto l'anno con noi.

Al nostro amato Duco, che ci vuole tanto bene, un oja, oja alalal! A Lei distinti saluti fascisti dalla Piccola Italiana: Labignan Gianna Licia

## Una pianista dodicenne

ag. "Amici della Musica"

Il Circolo "Amici della Musica" annuncia per venerdì prossimo uno dei più interessanti e graditi concerti della stagione: quello della prodigiosa dodicenne Emma Maria Pasi, che tanti entusiasmi ha suscitato nei suoi recenti numerosi concerti, e tanti lusinghieri giudizi ha avuto dalla critica italiana.

La piccolissima concertista non deve essere considerata affatto una attrazione solo rispetto all'età: essa si presenta con un programma non solo impegnativo, ma arduo, e tale da garantire una vera e propria serata artistica. Ciò non toglie che uno dei fattori che farà arridere al concerto il miglior successo sia la curiosità di vedere ed ascoltare una bambina di non più di dodici anni, alle prese con i colossi dell'arte pianistica: Bach, Beethoven, Chopin e Liszt.

Non ricordiamo nell'ultimo decennio altre manifestazioni del genere di quella che avrà luogo il 25 corrente. Perciò il concerto della piccola Pasi si presenta con le caratteristiche della novità più assoluta; ed avrà quindi una cornice di pubblico fortissima.

## Modificazione alla registrazione delle scritture private

Un E. Decreto reca modificazioni all'allegato A del decreto legge 26 settembre 1935 XIII concernente la registrazione delle scritture private. A partire dalla modificazione dell'articolo 5 dell'allegato A del decreto 26 settembre 1935 all'articolo 1 del testo allegato è aggiunto quanto segue: «Le disposizioni di cui sopra entrano in vigore il 20 aprile 1936 e gli atti privati non autentici che verranno presentati alla formalità entro tale data saranno registrati senza aggravio di imposta di registro o di bollo di bollo. Sono escluse di tale beneficio le locazioni di fabbricati per le quali è stato provveduto con l'art. 5 del Decreto legge 26 settembre 1935. Il presente decreto non si estende alle esportazioni già pagate».

## Incidente d'auto

Lungo la strada Sanvincenti-Dignano avveniva ieri un gravissimo incidente automobilistico. Un'auto Citroën, diretta alla volta della nostra città, nell'intento di superare un pesante autocarro carico di silice, si portava ai margini della strada e per poco non si rovesciava in campagna. L'autista sterzava a destra ma, avendo nel contempo rallentato, vedeva capolarsi addosso il pesante veicolo, il cui conducente, sorpreso dalla manovra, non poteva evitare l'urto. L'automobile veniva rovesciata e trascinata per qualche metro. Il proprietario Giuseppe Strolago, di Sanvincenti, riportava la frattura di alcune costole e la commozione viscerale. L'auto rimaneva schiacciata. Sul posto veniva chiamata l'autoambulanza col medico dott. Spano, il quale praticava allo Strolago la prima cura. Quindi, adagiato nella lettiga, veniva trasportato al nostro ospedale e accolto con prognosi riservata nella divisione chirurgica. L'autista rimase illeso.

Dopolavoro Rionale Siclici - Oggi e martedì vi sarà ballo dopolavoristico. Si spera in un numeroso intervento.

## Estrazioni del lotto

BARI	65	80	25	86	73
FIRENZE	74	28	50	19	55
MILANO	84	44	16	61	7
NAPOLI	60	57	24	59	37
PALERMO	69	25	38	22	83
ROMA	53	14	55	62	79
TORINO	31	80	49	47	44
VENEZIA	62	22	16	40	77

## L'Abate Michon e la nostra scrittura

— Michon L. Chi era costui? Era uno che la pensò presso a poco così: Io scrivo, o i miei caratteri sono siffatti che potranno rasomigliare a quelli di altri uomini: esser magari simili... ma identici no, mai.

Così come il mio volto, il quale pur possedendo quello che altri possiedono, è tuttavia diverso perché diverso è il mio spirito.

L'umanità è in questo, mirabile; che ha posto in ciascun figlio un fondo di coscienza comune, per cui riesce a comprendere i propri fratelli, ma a ciascun figlio ha dato un'eco una «maturità psichica» un qualche cosa che è sper lui o che lo distingue, assolutamente da tutti.

E se io scrivo con caratteri diversi da quelli dei miei amici, vuol dire che in questi caratteri vivo il mio «io» si riproduce qual tanto di mia umanità che chiude nella mia anima.

Ciò posto, la psicologia può accogliere tra le sue molteplici braccia sapienti e sotto il suo sguardo sempre in inquieta ricerca, anche la «grafologia».

Michon può dirsi il fondatore. La scienza ha veramente origini più remote e pare fosse conosciuta anche dagli antichi Egizi. Ma è certo che fu Michon a riportarla in onore nell'età moderna. E' eleggibile nel segno come dico la parola (dal greco «grafa» a «vlogos») gli sembra così alta e delicata o per che ne sostenne il valore con entusiasmo poco curandosi del ghigno sprezzante o del piovoso sorriso del pubblico, che troppo spesso proficua scoprire i denti, anziché considerarlo con mente aperta quanto di nuovo gli si va insegnando. Ma la «grafologia» cammina egualmente alla luce della sua fede, stando presso non pochi studiosi di Francia che la sottopongono ad esperienze assidue i cui risultati dimostrano come «un'anima di verità» sia in essa o come quest'anima possa scientificamente chiarirsi.

Cinque ventenni fa, un profondo maestro di scienze psicologiche e filologiche alla «Sorbona» pubblicava un volume intorno alla «scrittura» alla cui compilazione concorsero accreditati studiosi quali: M. M. Eloy, Humbert, Paulhan, Madame Forichon, Ungor-Steimberg, De Salveroy, M. Crepion e Jamin. L'ultimo dei nominati riuscì ad ottenere risultati davvero sbalorditivi.

E' anche in Italia la «grafologia» venne e trovò i suoi appassionati e pur come trovò purtroppo un numero non indifferente di ciarlatani che s'impadronirono di lei per metterla al livello delle «carte rivelatrici» nei loro gabinetti più o meno ricchi di specchi per lo allodole.

Ma sembra destino di tutto le scienze nascenti quello di servire agli occhiati imbroglioni ed è forse appunto per questo che la così detta «classe intellettuale» in genere si astiene dal prestarvi fiducia ed incoraggiamento.

Alle obiezioni che le si fanno quando si dice: «ma la scrittura nostra di un momento febbrile non è quella di sempre: ma la moda che tutto uniforma rende i nostri caratteri simili; ma io possiedo due o tre modi di scrivere diversi», ed altro: la grafologia risponde che questo può eviare l'esame solo se il grafologo è incolto o inesperto o non possiede «l'arte» e che infine un'analisi scientifica è arretrata quando essa riesce limpida e veritiera attraverso il «dedalo» delle difficoltà.

Padre Moretti, agostiniano, di non comuni doti di intelligenza e di spirito analitico superiore, riprendendo la tradizione del nostro cinquecento, in cui avemmo il primo anche in questi studi, è oggi uno dei più scrupolosi e appassionati grafologi italiani; capocuola di una piccola altra schiera che lavora con ardore.

## I prezzi massimi delle frutta e verdura

VERDURA: Bietole in foglia al kg. Lire 1.-; Cicoria al kg. 1.10; Cipolla al kg. Lire 1.30; Lattuga al kg. Lire 1.40; Radichio in gambo al kg. Lire 1.80; Uova fresche al pezzo L. 0.40; Patata Ferraresi a lire 0.70; Patata ungherese a lire 0.70; Patata del Carso (Marebilde o Idneh) al chilogrammo Lire 0.80; Patata biancastri al kg. Lire 1.60; Aglio secco al chilogr. Lire 2.80; Indivia bianca al kg. Lire 1.60; Indivia al kg. Lire 1.50; Spinacci al kg. Lire 1.50; Cime di rape al kg. Lire 0.80; Verza a lire 0.40 al kg.; Verzina prima scelta a L. 0.60; Sedano rape al kg. Lire 1.20; Finocchio al kg. Lire 1.10; Rape al kg. lire 0.50; Ravani neri al kg. lire 0.60; Cavoli fiori al kg. lire 1.-; cime di broccoli neri al kg. Lire 1.10.

FRUTTA: Limoni al pezzo lire 0.05, 0.10, 0.15; Mela comuni al kg. lire 1.20; Mela Alto Adige al kg. lire 1.60; Mela comuni al kg. Lire 2.40; Noci comuni al kg. Lire 2.40; Noci Sorrento a Lire 3.60 al chilogrammo; Arachidi al kg. lire 3.80; Fichi in ceste al kg. Lire 2.40; Fichi sordani al kg. Lire 1.60; Datteri esenti al kg. Lire 3.40; Datteri scelti al kg. Lire 3.-; Mandarini extra al kg. Lire 1.80; Mandarini II qualità al kg. Lire 1.50; Mandarini III qualità al kg. Lire 1.20; Aranci al kg. Lire 1.30; Arancia sanguigni al kg. Lire 1.80; Aranci seconda al kg. lire 1.50.

## Lo Sport

Comando Federale dei Fasci Giovanili. Sezione calcio - I seguenti giocatori: Paolo Giurel, Trevisan, Bolco, Anziani, Silvestri, Depoliziano, Tranzi, Planzato (cap.), Gilli-Pandi, Miotto e Praverio dovranno trovarsi oggi alle ore 14.30 precise al campo del Littorio per disputare l'incontro con il G.S. Esperia.

## Lo Sport

### Comando Federale dei Fasci Giovanili

Sezione calcio - I seguenti giocatori: Paolo Giurel, Trevisan, Bolco, Anziani, Silvestri, Depoliziano, Tranzi, Planzato (cap.), Gilli-Pandi, Miotto e Praverio dovranno trovarsi oggi alle ore 14.30 precise al campo del Littorio per disputare l'incontro con il G.S. Esperia.

Il campionato provinciale di corsa ciclo campestre - Oggi finalmente i nostri sportivi avranno occasione di assistere alla tanto attesa corsa ciclo-campestre organizzata dal Comando Federale dei Fasci Giovanili valida per il campionato provinciale. La gara si svolgerà su di un percorso accidentato per una estensione di km. 20 circa. L'ipertenza sarà data alle ore 14.30 in viale Roma all'altezza del Campo del Littorio. I concorrenti dovranno trovarsi a disposizione dell'allontanatore federale camerata Scognamiglio Antonio alle ore 14 precise.

Il campionato provinciale di II categoria - Ore 13.30 Dop. R. Siana-Guf - Ore 15 - Fascio Giovannile-G. R. «Esperia» - Oggi sul campo del Littorio si inizierà il campionato provinciale di II categoria. A tale campionato parteciperanno sei squadre. Ecco lo gara in programma per la prima giornata: Ore 13.30 Dop. R. Siana-Guf. Ore 15: Fascio Giovannile-G.R. Esperia.

Data l'importanza delle gare un folto pubblico interverrà allo Stadio.

## Il Dott. Grado

riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle - Venereo - Sifilitico Elettrolitico e Anestesiologia Ore 10.11 e 17.1930 Via Garibaldi 11 vis. S. Maria Goretti.

## PRIMARIO

### Dott. N. Caluzzi

specialista per le malattie della pelle, venerea e sifilitica

VIA MASSIMIANO N. 8 I. A. Tel. 2-27

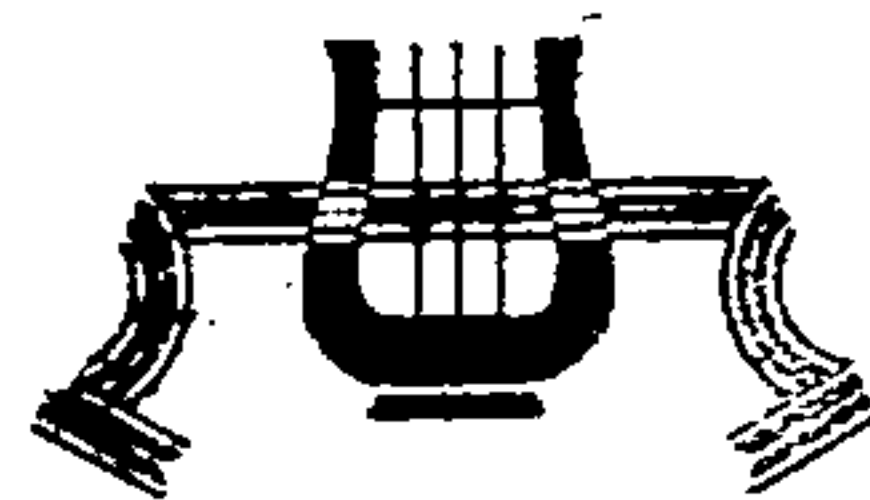
Riceve dalle ore 11.30.30 e dalle 17.30.30

Ant. Prefett. - Pola N. 5 8750 San. 22, 31-5

## „I CROCIATI“

rinoverà i trionfi di «Sogno della Croce» al «CINE GARIBALDI»

# I GRANDI CONCERTI RADIOFONICI ARRIGONI



LUNEDÌ 24 FEBBRAIO 1936-XIV ORE 20.30

DA TUTTE LE STAZIONI DEL REGNO

## CONCERTO DEL BARITONO DE LUCA

DIRETTO DAL MAESTRO ARMANDO LAROSA PARODI

## Programma

- 1 CIMAROSA - Orezi e Curiazi - Sinfonia (orchestra)
- 2 HANDEL - „Ombra mai fu“ (con accompagnamento d'orchestra)
- 3 DONIZETTI - Don Pesquale - „Belle siccome un angelo“ (con accompagnamento d'orchestra)
- 4 PICK MANGIAGALLI - Le danza d'Oiaj (orchestra)
- 5 STRAUSS - Domani
- 6 PERGOLES - Siciliano (con accompagnamento di pianoforte)
- 7 CACCINI - Amarilli
- 8 DENZA - Occhi di Ieta
- 9 WAGNER - Tannhäuser - Sinfonia (orchestra)



MALTORISO ARRIGONI SUCCEDANEO AL CAFFÈ

Stato Civile di Pola 22 febbraio 1936-XIV

Nati 5 maschi 2; femmine 3. Morti 2 maschi 2; femmine 0. Matrimoni 0

## Il Carbone „Arsa“

trovasi in vendita a L. 12.- il ql. presso il Magazzino in Piazza del Ponte

dopo i pasti prendete: **VLAHON** Vi farà digerire bene.



